



TEMA ROTARY 2008-2009: **MAKE DREAMS REAL – “CONCRETIZZA I SOGNI”**

**BOLLETTINO N°32  
Volume 23**



Presidente Internazionale: **Dong Kurn Lee**  
Governatore Distretto 2040: **Alessandro Clerici**  
Presidente Club: **Luigi GRITTI**

Responsabile: Emilio Civardi  
Redazione: E. Agazzi, B. Aguzzi, L. Carminati  
E. Civardi, E. Crotti, C. Moro

## FELICE E SERENA PASQUA DI RESSUREZIONE

### RESSUREZIONE



E' risorto: il capo santo  
più non posa nel sudario;  
è risorto: dall'un canto  
dell' avello solitario  
sta il coperchio rovesciato:  
come un forte inebbriato,  
il Signor si risvegliò.

Un estranio giovinetto  
si posò sul monumento:  
era folgore l'aspetto  
era neve il vestimento:  
alla mesta che 'l richiese  
diè risposta quel cortese:  
è risorto; non è qui.

*Alessandro Manzoni*

### Prossimi incontri

- Lunedì 13 aprile: Lunedì dell'Angelo: Conviviale Sospesa.  
Sabato 18 aprile: ore 10 presso il Cinema Conca Verde in via Mattioli 65 – Longuelo "Fughe da Fermi" spettacolo teatrale condotto da Pascal La Delfa nell'ambito del Progetto Prevenzione Diffusione Droga del Gruppo Orobico – Rotary e Rotaract.  
Lunedì 20 aprile: ore 20 in sede con coniugi: "Il MuseoScuola Donizetti". Relatore: arch. Rodolfo Lepre.

### Conviviale n°30

Lunedì 6 aprile 2009

NH Hoteles Bergamo – Ristorante "La Matta"

Soci presenti = 29 Luigi Gritti – Presidente, PDG Cortinovis, Agazzi, Antonuccio, Barzanò, Benvenuto, Caffi, Calarco, Carminati, Civardi, Colledan, Colli, De Beni, De Biasi, Denti Rodeschini, Gandini, Leggeri, Leonelli, Lupini, Magnetti, Magri, Manzoni, Maserà, Mazzoleni, Pagnoncelli, Perego, Peroni, Poletti de Chaurand, Seccomandi.

Soci presenti alla gita fuori porta il 4 aprile a Alzano Lombardo e Olera = 16Luigi Gritti – Presidente con Renata; Agazzi; Botti con MariaLuisa; Carminati con Barbara, Claudia e Camilla; Ceruti con Margherita; Civardi con Renza; Luca Cividini con Annamaria; Mietta con Ivan; Luigi Locatelli con MariaCristina; Magri; Manzoni con Graziella; Pagnoncelli con Maria Grazie e due amici; Pennacchio con Alida; Peroni con Adriana; Poletti; Signori con Lucia; Barbara con Beatrice.

Hanno segnalato l'assenza = Aguzzi, Barcella, Ceruti, L. Cividini, Conforti, Crotti, Della Volta, Galli, Giavazzi, Guatterini, G. Locatelli, C. Moro, Piceni, Pozzetti, Salvetti, Signori, Teso Scaccabarozzi.

Familiari = 3 Ornella Benvenuto; Renza Civardi; Maria Cristina Colli.

Ospiti del Club = 2 dott. Gabriele Allevi (relatore); Ivana Vocaskova – Presidente RC Romano di Lombardia.

Soci presso altri Club = 2 Colli il 2 marzo alla riunione degli Incoming President; Gritti il 7 marzo alla riunione dei Presidenti e l'8 marzo al RC Treviglio.

Soci D.O.F. = 11 (Agazzi, Benelli, Botti, Civardi, Cortinovis, Jannone, L. Locatelli, Pennacchio, Peroni, Pozzoni, Rota).

Soci in congedo temporaneo = 4 (Lucchini, Minotti, S. Moro, Strazzabosco).

Totale Soci = 65

Totale Presenze = 34

Percentuale presenze = 29 + 18 = 47 su 54 = 87,037%

## APRILE: Mese della rivista rotariana

Segretario Emilio Civardi - Tel. e Fax +39 035-244454 – cell. +39 3483042400 – e-mail: [emilio.civardi@libero.it](mailto:emilio.civardi@libero.it)

Sabato 4 aprile: Insalata Pasqualina (libera ricostruzione di una gita fuori porta condita con riflessioni semi serie)



Ciò che mi interessa trasferire, a chi non ha avuto la fortuna di partecipare alla gita fuori porta di Sabato scorso ad Alzano e ad Olera, non è tanto la narrazione di ciò che abbiamo visitato, peraltro di notevolissimo livello artistico, ma, se ci riesce, l'atmosfera che ci ha tenuto compagnia. Una breve quanto intensa parentesi pre-pasquale che ha riecheggiato, ancora una volta, il leit-motiv che caratterizza, in modo martellante, il mandato di Luigi: creare amicizia tra di noi sulla base di una più integrata conoscenza reciproca da realizzare con moduli non protocollari: l'informalità come premessa per abbattere uno stile di rapporti che, da solo, costituisce inciampo al raggiungimento degli obiettivi comuni.

La nostra breve gita è stata insomma una storia di uomini più che di monumenti. Questi, una volta tanto, hanno fatto solo da sfondo ad una trama costituita soprattutto da momenti di relazione. Se vogliamo, lo stesso viaggio di andata con il quale abbiamo inaugurato, tramite i buoni uffici di GianFranco Ceruti, il Tram delle Valli, offre il destro per parlare di uno confronto-scontro, tutto terrestre, tra chi vede in questo rinnovato mezzo di trasporto una lungimirante soluzione di annessi problemi di traffico provinciale e chi lo giudica invece come l'ennesimo inutile orpello già predestinato a creare passività ulteriori.

Il secondo incontro antropologico è avvenuto sul sagrato della Chiesa di Alzano, mèta principale della nostra escursione, dedicata a San Martino. Ad aspettarci il rag. Valerio Mazzoleni, persona dall'aspetto accattivante, sui 65, folta chioma di pel bianco, guance paffute e parlantina sciolta, tragicamente e perdutamente innamorato delle bellezze di Alzano in generale e della Chiesa di San Martino in particolare, cui dedica,



come fosse un ex-voto, tutto il tempo libero e ogni fibra di se stesso.

Una vera malattia la sua con, in aggiunta, la presunzione di trasmetterla, potenziata nella virulenza, a molti altri che ancora non ne sono affetti. Sotto le fredde navate e all'interno delle gelide Sacrestie, egli ci ha raccontato, in un linguaggio contestualizzato e coinvolgente, una lunga parentesi di arte e di genialità creativa ma soprattutto la vicenda umana dei nostri Antenati. Persone che, come noi, hanno gioito e sofferto, amato e odiato, vissuto realtà di miseria o accumulato ingenti fortune e tentato di lasciare di sé un monumento più duraturo del bronzo o forse, semplicemente, di salvare la propria anima con generose donazioni a parziale espiazione dei propri peccati. Perché anche allora si peccava e parecchio! Ma si sa che: " quando il soldino cade nella cassetta, sale al cielo l'anima benedetta".



Attraverso i racconti del signor Mazzoleni, il barocco della splendida Chiesa è tornato a svelare il suo immaginifico simbolismo ed ogni cosa osservata (non semplicemente vista) assumeva, via via, il giusto significato. Come mai è stato possi-



bile costruire una Chiesa così splendida; da dove sono stati presi i denari; come sono stati reclutati gli artisti di eccezionale bravura che hanno contribuito a costruirla e quale è stata la loro umana vicenda relazionale; quali le tecniche usate e quali le interferenze storiche che hanno reso difficoltosa la realizzazione e la successiva gestione dell'opera?

Al termine, sosta pranzo alla Cantina Cerea, ospite lo stesso signor Mazzoleni dove anche la nostra di umanità ha saputo e potuto manifestarsi completamente. Un Rotary, tutto da godere che ha gustato e delibato, persino con qualche irrituale schiocco di lingua, senza compromissione alcuna della maestà del nostro Fondatore. Claudia e Camilla, figlie di Luca Carminati e Beatrice nipotina di Barbara Nappi, hanno scorrazzato tra le sedie arrecando gioia e generando calore. Il brindisi rivolto a Margherita, moglie di GianFranco Ceruti, in occasione del suo compleanno, cui Camilla ha offerto, con toccante spontaneità, una semplice margherita da campo, ha rappresentato l'apice di questo particolare momento della giornata.



Breve trasferimento in pullman (rigorosamente targato Peroni) ad Olera per la quarta esperienza antropologica. Il Presidente della pro-loco signor **Alfredo Pansera** ci ha guidato attraverso le vie del borgo medioevale alla vicina Chiesa di San Bartolomeo che ospita uno splendido polittico di Cima da Conegliano, addossato al fondo del coro, dietro l'altare maggiore ed un vigoroso Sagrestano talmente ben ambientato con la Chiesa da farne, come si dice, corpo unico. Di lì, una breve passeggiata tra i boschi dove notoriamente è possibile fare brutti incontri. Ma a noi è apparsa solo una natura fresca in fase di avanzato risveglio dal lungo sonno invernale, in cui la linfa scorreva eccitata ed invisibile. Una natura sottratta al concetto di predazione e vissuta come luogo di ricreazione e contemplazione. Così affascinante da avere indotto la nostra Guida ad abbandonare Bergamo per trasferirsi stabilmente lì dove il profilo dei monti addolcisce le difficoltà del vivere quotidiano. Al di là della sua scelta di vita, credo che ciò che ci ha colpito, in modo quasi toccante, è la sua affermazione di compiacimento nell'essere stato "accettato" dalla popolazione



residente. Pensate! Poco più di 290 anime che lo hanno adottato al punto da conferirgli incarichi pubblici e offrirgli cibo e prodotti dell'orto in un banale momento contingente in cui ne ha avuto bisogno. E lui ne era fiero. Nessun rimpianto per le comodità e gli agi della città, nessuna remora ma solo l'orgoglio di un rinnovato senso di appartenenza. Se proprio volessimo chiederci che cosa tiene insieme realtà altrimenti in rapido dissolvimento, la risposta sarebbe semplice: un impulso coatto che scatta ancora in parecchi di noi e li spinge alla ricerca di un senso da assegnare alla vita, non necessariamente cerebrale e gassoso. Basta talora un monumento da tenere in vita e valorizzare o anche l'odore umido di una semplice zolla erbosa o i colori di un tramonto in collina. Chapeau! La visita alle belle anche se minuscole chiese di tutti i Santi e di san Rocco ha concluso la nostra giornata. Sono sceso dal Pullman con Renza approfittando di una sosta ad un semaforo, vicina alla nostra abitazione, per recarmi subito o quasi alla messa pomeridiana. La liturgia era quella delle Domeniche della Palme con la Chiesa parata in viola, i rami di ulivo benedetto da portare a casa al termine, e l'Officiante che scambiava la voce con due altri lettori nel lungo racconto evangelico del martirio di Gesù. Si prepara una settimana che richiama il mistero del dolore, l'unica certezza che, assieme alla morte, appartiene al genere umano. La speranza di una futura gloria riposa nella resurrezione di Cristo, nuovo Adamo. Ma essa appartiene solo ai Credenti. Tuttavia per tutti, credenti o non, la "metafora" della resurrezione è un enorme pungolo per aprire il cuore, se non all'ottimismo, quanto meno alla speranza, nonostante la crisi economica ed il devastante terremoto Abruzzese la cui notizia mi coglie giusto nel mentre sto stendendo queste note. Ha un senso tutto questo, oppure siamo noi che ostinatamente cerchiamo di attribuirgliene uno? Mi vengono in mente le parole della famosa canzone: don't worry, be happy! Non possiamo salvar da soli il mondo intero. In fondo siamo solo dei Rotariani, mica Dio. Ad ogni buon conto, Buona Pasqua cari Soci a tutti voi e alle vostre famiglie anche da parte dell'intera Commissione del Bollettino. (E. Civardi)

### **TERREMOTO ABRUZZO (comunicazione dal Distretto)**

**Tutti i Soci che desiderassero contribuire con donazioni potranno fare versamenti spontanei sul c/c del Distretto (IBAN IT 50 V 03500 01606 00000016950), causale "Terremoto Abruzzo".**

## Sintesi della conviviale Del 6 aprile 2009

"Presenze significative della  
Città: il Museo Bernareggi"  
Dott. Giovanni ALLEVI - direttore



Il presidente Luigi apre la conviviale invitando i soci ad un minuto di raccoglimento in ricordo degli oltre 150 morti, 1.500 feriti e 70.000 senza casa (fino ad ora accertati) nell'Abruzzo massacrato da un potente terremoto che alle 03.32 di questa mattina ha sconvolto l'Italia.



Presenta quindi il relatore **Gabriele Allevi**, direttore del Museo Bernareggi, che ci informa, con cordialità e competenza, sulle "Presenze significative della Città". Se Stendhal ripercorresse oggi il suo viaggio attraverso l'Italia, nel suo soggiorno

bergamasco scoprirebbe che la nostra città sta attraversando un periodo vivace di attività culturali: vedi la ristrutturazione del Teatro Sociale, i nuovi allestimenti della Galleria dell'Accademia Carrara, i ritrovamenti archeologici nei sotterranei del Duomo, il Palazzo del Podestà destinato ad ospitare un museo multimediale della città in correlazione con gli altri musei della provincia, la ex chiesa della Maddalena ritornata di recente agli antichi splendori, lo Spazio Viterbi nel Palazzo della Provincia di Bergamo, che dimostra di essere un contenitore speciale per una eccellente visione di opere d'arte antiche e moderne, ed altro ancora, a dimostrare un nuovo rinascimento culturale della città di Bergamo. Ma il fervore di rinnovamento delle strutture ha bisogno che questi contenitori siano riempiti di progetti culturali non più provinciali, ma degni della vocazione all'arte e alla cultura dei nostri padri, senza timori di collaborazioni esterne. Validò esempio è quello di Lorenzo Lotto, che non è artista bergamasco, ma le cui opere sul nostro territorio hanno reso, rendono e renderanno onore, attrazione, prestigio alla nostra città. Da non dimenticare il fascino che recarono a Bergamo le mostre dell'aprile 1998 e 2001 inerenti al Lotto e alla pittura veneta. All'interno di queste iniziative culturali va certamente inserito il Museo Adriano Bernareggi (vescovo di Bergamo dal 1936 al 1953) che ha voluto raccogliere ed ospitare in luogo degno le opere che in città e in provincia non avevano una collocazione idonea e poco fruibile da tutti. Il Museo nasce nel settembre del 2000 e cerca di essere coerente con un'identità utile alla città. Oggi merito del museo è la ricostruzione del contesto culturale: la committenza e la fruizione dell'opera stessa, la devozione popolare, la mentalità dell'epoca, la religiosità, l'uso liturgico che ne imponeva forme e contenuti, la sensibilità di un popolo che davanti alle opere d'arte pregava, cantava, implorava. Qui non può mancare il riferimento a Cima da Conegliano, autore dello splendido polittico di Olera, che alcuni privilegiati nostri soci e familiari hanno avuto il piacere di ammirare, purtroppo a debita

distanza, nella gita culturale, ma non solo, di sabato scorso. Grazie, presidente Luigi, per questo indimenticabile itinerario d'arte e di cultura.



All'interno del Museo Bernareggi esiste un centro studi che ha il fine di espletare la funzione di ricerca e valorizzazione dei beni artistici con una biblioteca che mette a disposizione circa 10.000 volumi, una fototeca con circa 245.000 schede e 270.000 immagini del Fondo Pittori Bergamaschi con circa 30.000 negativi, per lo più in vetro, e 25.000 fotografie in bianco e nero. Un patrimonio culturale che poche città in Italia possono vantare. Oggetti di uso liturgico si affiancano a immagini di culto provenienti da chiese, oratori e da raccolte private: il racconto di una storia della Chiesa di Bergamo con peculiarità e ritmo proprio e specifico.

Tra le iniziative più importanti per un prossimo futuro il Museo Bernareggi prevede una grande mostra dedicata a Carlo Ceresa, condivisa con le altre realtà culturali della Bergamasca.

Interessanti, come sempre, gli interventi di alcuni soci: Mario Caffi (più cultura da parte degli addetti ai lavori, meno scelte politiche, più competenze intellettuali); Luca Carminati (più fruibilità da parte dei giovani, quindi utilizzare i loro canali, come ad esempio internet); Simona Leggeri (più pubblicità per gli eventi culturali, soprattutto per quanto riguarda l'arte contemporanea che sta attraversando una stagione interessante, anche se controversa).

Il presidente Luigi chiude la bella serata augurando a tutti i soci presenti ed assenti una Pasqua serena in famiglia, con gli amici, con chi ci vuole bene. Quindi a tutti pace e bene!

(Emilio Agazzi).

## Buon compleanno a



Ferdinando Traversi il 4  
Luigi Locatelli e Piero Pozzoni il 7  
Michele Colledan il 9  
Pericle Signori il 21  
Alessandro Colli il 23



Cari Soci, a tutt'oggi, a detta di Luca, sono pervenute già numerose le vostre risposte al questionario sul Bollettino <http://www.voltimum-research.com/survey/index.php?sid=54952&lang=it> ma ancora tanti mancano all'appello. Viene facile rinviare all'indomani ciò che si potrebbe fare oggi stesso. Tuttavia, vogliamo, per ragioni pratiche, chiudere entro Pasqua la raccolta dei dati. Un invito pressante quindi, a coloro che ancora non l'hanno fatto, ad inviare il proprio contributo. Nel corso dell'Assemblea del 27 aprile p.v. verrà data comunicazione dei risultati. Un grazie sincero per la collaborazione.

La Commissione del Bollettino

Chiamati in causa: Quesiti per Longhi, Agazzi e Carminati:

Il futuro del Libro: l'e-book o la riconferma del format attuale?

Il piacere o la voluttà, se vogliamo, di sederci la sera in poltrona a leggere un Libro sfogliandone le pagine ad una ad una, limitando così i danni della quotidianità e della TV spazzatura, sembra essere minacciato da un nuovo, tossico e insidioso nemico: la prospettiva che l'Editoria Libraria si affidi, in un futuro prossimo, alle risorse dei formati digitali. Il nostro Club ha la fortuna di ospitare tre Soci che si occupano di Editoria: Longhi e Agazzi impegnati nel settore tradizionale, quello cartaceo; Carminati decisamente spostato sul versante e-editoriale. Per la verità ne esiste un quarto: Caffi, manager di una testata giornalistica mediatica. Ma, per questa volta, lo lasciamo tranquillo volendo occuparci di Libri, come detto, e non di Giornali.

La prospettiva risulta un po' inquietante, per motivi di affezione e di abitudine. L'immaterialità del libro elettronico equivale, per me, alla sottrazione di un piacere: quello fisico, tattile di avere in grembo, tra le mani e non solo sotto gli occhi, l'oggetto della mia "libido" culturale. Il che genera una sorta di istintiva avversione, magari infondata, ma certamente legittima, nei confronti di soluzioni innovative. Tuttavia, razionalmente, debbo ammettere che non so assolutamente nulla di un e-book, del suo format, dei vantaggi e svantaggi che comporta, di quali ripercussioni potrà avere sul mercato, della possibilità di "corruzione" o manipolazione del suo contenuto da parte di hackers, della tutela dei diritti di Autore e via discorrendo. Non so nemmeno se siano già stati fatti dei sondaggi per predirne l'impatto e il livello di accoglienza da parte della popolazione in generale. Magari potrebbe anche essere vero che l'analisi dei vari elementi, pro e contro, non avalli alcun tentativo di sostituzione dell'attuale mercato. Allora, come gli Agnostici, sospendo il giudizio in attesa di chiarirmi le idee. Chissà se i cari Amici interpellati vorranno farlo per tutti noi.

### Programma della riunione dei Club gemelli – NIZZA 08/09 maggio 2009 RC Nizza, RC Alicante, RC Bergamo Ovest e RC Zottegem

#### Giovedì 7 maggio

Arrivo dei partecipanti all'aeroporto per quelli che utilizzeranno l'aereo.

Aperitivo rinforzato all'hotel ed accoglienza.

#### Venerdì 8 maggio

8h30 - Partenza la mattina in vettura per le isole di Lerins

10h00 - Attraversata in battello dal porto di Cannes

10h30 - Visita dell'abbazia di Lérins e eventuale S. Messa

12h15 - Pasto sull'isola Saint Honorat

16h10 - Ritorno in battello verso Cannes e in seguito, in vettura, verso Nizza

19h00 - Ritorno all'hotel quindi cena 20h00 presso il ristorante "Lou Ballico" (cucina tipicamente niçoise)

#### Sabato 9 maggio

9h00 - La mattina alla sede del Club presso l'Hotel West End riunione di lavoro dei Comitati

10h00 - Gli accompagnatori visiteranno la vecchia città con il piccolo treno e saranno accompagnati da una guida

12h00 - Ritorno e pasto all'Hotel Negresco

Dopo mezzogiorno visita del museo Masséna

Serata di gala presso il Palais de la Méditerranée.

#### Domenica 10

Partenza ed accompagnamento dei partecipanti all'aeroporto

Alloggio previsto all'Hotel West End o Westminster per chi ne farà richiesta

**I nostri Amici del RC Nice Baie des Anges ci sollecitano una risposta e quindi si chiede, a tutti gli interessati, di confermare la propria partecipazione al più presto. Grazie.**



### Decima lettera del Governatore

Caro Presidente e caro Segretario,

Il Rotary dedica il mese di Aprile al dibattito e all'approfondimento delle tematiche riguardanti gli strumenti della comunicazione rotariana.

L'obiettivo è quello di sostenere l'impegno costante, messo in atto a diversi livelli e nelle forme più disparate, di raggiungere tutti i Soci con strumenti di comunicazione stimolanti ed adeguati, che suscitino interesse, coinvolgimento, curiosità ed emulazione.

La stampa rotariana serve questo obiettivo con testate diverse (nei contenuti e nella forma), ma tra di loro strettamente coordinate al mantenimento di una solida unità di linguaggio culturale, di visioni condivise, di stili di intervento concreti e alla portata dei nostri Club, di valori comuni vissuti nella testimonianza.

Il riferimento evidente è a *The Rotarian*, è a *Rotary World*, ma anche a *Rotary*, la rivista del mondo rotariano di espressione italiana realizzata con l'impegno congiunto dei dieci Distretti della nostra Zona, e al *notiziario distrettuale*, che riceviamo mensilmente come supplemento alla rivista.

Non dimentichiamo, tuttavia, che tanto *The Rotarian* che *Rotary* hanno l'ambizione di essere una efficace chiave di lettura del mondo rotariano nella sua prospettiva mondiale e che sono redatti anche per essere idonei ad una distribuzione "esterna" all'universo rotariano.

Un esempio concreto, che certamente tutti ricordiamo, è l'indovinata copertina del numero 1-2 di quest'anno con una bella immagine di Bill Gates. L'obiettivo era quello di dare, ancora una volta, testimonianza di come l'eccellenza nell'attività professionale possa coniugarsi con l'impegno concreto di sostenere progetti a salvaguardia della salute di quanti abitano e abiteranno il pianeta. Sono certo che questo obiettivo è stato recepito non solo da noi, ma da tanti, pur "esterni" al Rotary.

Così, l'*Iniziativa Globale di Eradicazione della Polio (GPEI)*, che vede il Rotary unito all'*Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)*, ai *Centri Statunitensi per la prevenzione e il controllo delle malattie (CDC)* e all'*UNICEF*, mette in luce come sia possibile aggregare intorno ad iniziative coraggiose e lungimiranti – che il Rotary ha ideato, lanciato e sostenuto – sia *testimonial* di alto profilo dell'economia mondiale, che istituzioni di rilevanza mondiale. Con grande soddisfazione, anche il Dipartimento per lo Sviluppo Internazionale della Gran Bretagna e il governo tedesco hanno stanziato importanti contributi a sostegno dell'*Iniziativa (GPEI)*.

È importante, infatti, comprendere che un sodalizio come il Rotary, che vive la sua azione quotidiana immerso nella realtà delle comunità che rappresenta, porti all'attenzione della pubblica opinione fatti concreti dell'agire dei suoi membri nella forma più consona per chi, impegnato a vivere il servizio "*come motore e propulsore di ogni umana attività*", vuol rappresentare un riferimento sempre più riconoscibile e qualificato nel vasto universo del privato sociale.

Non ci deve stupire, quindi, che un'esperienza davvero straordinaria, come la recente serata del 23 Febbraio a Roma, abbia fatto e continui a fare il giro del mondo. L'iniziativa, che è stata denominata *Il Rotary illumina il mondo*, nel giorno dell'anniversario della fondazione del Rotary ha illuminato il Colosseo con la scritta "*End polio now*" (mettiamo la parola "fine" alla polio). Le immagini dell'evento, i commenti e i messaggi di compiacimento si sono rincorsi sulle reti televisive nazionali, sul *web* e nei vari siti, sia rotariani che non, qualificando l'evento come eccezionale e indimenticabile.

Con il valido contributo della Commissione Pubbliche Relazioni del nostro Distretto, dal Distretto 2080, che ha ospitato l'iniziativa di tutti i dieci Distretti italiani, è stata diffusa una ricchissima rassegna stampa con citazioni degli interventi delle autorità civili e rotariane presenti, a conferma che, quando le notizie ci sono, l'ospitalità della stampa e dei grandi mezzi di comunicazione è garantita. Infatti, dai microfoni di Radio Vaticana – uno dei maggiori mezzi di diffusione a livello planetario – si è ascoltato testualmente che: "*... una campagna verrà portata avanti contemporaneamente in otto Paesi dell'Africa occidentale (Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ghana, Mali, Niger, Togo e Nigeria) con l'obiettivo di raggiungere tutti i bambini: sia quelli in aree rurali più remote, sia quelli in zone urbane più popolate. La campagna mobilita team dei ministeri della Sanità di diversi Paesi con la guida e il sostegno di Unicef, OMS, Rotary International e altri partner*".

È in questo contesto che va inserito, fra i mezzi della comunicazione rotariana di recentissima attivazione, anche la *Good News Agency (Agenzia delle buone notizie)*, destinata a svolgere ricerche editoriali per la opportuna distribuzione per via telematica alle diverse agenzie di stampa, oltre che ai vari siti rotariani, di notizie, esiti di progetti, iniziative, eventi, tipici del nostro impegno di servizio.

*Good News* raggiunge già oltre quattromila redazioni della stampa quotidiana e periodica, della radio e della televisione in quarantotto paesi, nonché oltre duemilaottocento ONG e associazioni di volontariato nel mondo. *Good News* è nata per rispondere alla complessità della ricerca delle fonti giornalistiche, alla necessità di adeguata professionalità nella trasformazione di queste in prodotti della comunicazione e alla difficoltà di gestire l'estrema diversificazione dei canali attraverso cui diffondere l'informazione nel modo più aperto possibile al grande pubblico. Fatto davvero straordinario è il riconoscimento dell'UNESCO, che ha definito *Good News* come "*attore del movimento globale per una cultura di pace*".

Desidero richiamare l'importanza che questa nostra *Agenzia* venga promossa all'interno dei nostri Club sottolineando soprattutto gli scopi che si leggono nella presentazione e, in particolare, perché essa "*opera per lo sviluppo delle coscienze con programmi che promuovono una cultura della pace nella prospettiva del 'villaggio globale' basato sull'unità nella diversità e sulla condivisione*".

In sintesi, due, mi pare, debbano essere le grandi aspirazioni che accompagnano gli sforzi ai quali siamo chiamati per realizzare, sostenere e diffondere la nostra stampa rotariana:

1. la prima, perché, leggendo e documentandosi, i rotariani imparino a riconoscersi e, comunicando fra loro in vero spirito rotariano, gettino quei ponti di rispetto per l'altro e di solidarietà verso chi da solo non ce la può fare, che costituiscono il fondamento della nostra cultura del servizio.
2. la seconda, perché la portata di azioni mirate, condivise e vissute nella gratuità dell'impegno di ciascun rotariano, diventino sempre più contributi che promuovono l'immagine del nostro sodalizio, qualificando l'originalità e lo stile dell'azione rotariana.

Scriveva Paul P. Harris nel suo libro autobiografico:

*"Nel 1911, autorizzammo il Segretario Perry a pubblicare e gestire una rivista del Rotary, che oggi rappresenta uno dei più importanti mezzi per lo sviluppo del movimento e per il mantenimento della solidarietà fra i rotariani. Questa rivista è oggi diffusa nelle biblioteche e nelle scuole e frequentemente citata in altre pubblicazioni"*. [P.P. Harris, *La mia strada verso il Rotary*, pp.223-224]

Sono fin troppo chiari gli obiettivi che il nostro Fondatore attribuiva alla *Stampa Rotariana*: sviluppare il movimento, mantenere la solidarietà fra i rotariani, far conoscere in modo adeguato ed apprezzabile chi siamo e cosa facciamo. È un grande insegnamento, ma anche una raccomandazione saggia per aiutarci a trasformare davvero i nostri sogni in realtà:

**Make dreams real!**

Con grande cordialità rotariana.

Alessandro Clerici

maggio-09	CALENDARIO EVENTI	
Sabato 16 ore 9,00/16,30	Assemblea distrettuale 2009-2010	Università Bocconi - Milano
Merc. 20 ore 10,00/22,00	Keys for a cause - Tiffany & Co.	Via della Spiga 19/A - Milano

**ENDPOLIONOW** — Mercoledì 20 maggio dalle 10 alle 11 presso la boutique Tiffany & Co di via della Spiga 19/A - Milano ci sarà la possibilità di aprire 2 scrigni fortunati su cento e vincere il loro contenuto (gioielli, accessori e oggettistica Tiffany in oro, argento, cristallo o addirittura con diamanti) tramite l'acquisto di una "chiave" a euro 20,00 cad. Per gli acquisti rivolgersi alla Segreteria Distrettuale 02-3311787.

Congresso del RI 2009 a Birmingham, Inghilterra, 21-24 Giugno

Sede del Congresso: National Exhibition Centre

[http://www.rotary.org/RIdocuments/it\\_pdf/c09\\_registration\\_booklet\\_it.pdf](http://www.rotary.org/RIdocuments/it_pdf/c09_registration_booklet_it.pdf)

Registratevi online – è facile e sicuro

Perché partecipare:

"Partecipare ai congressi mi ha mostrato come essere un Rotariano significa essere un cittadino del mondo". – *Dave Flinn*

"Durante il mio primo congresso a Filadelfia, nel 1987, ho avuto modo di apprezzare l'infinito potenziale del sogno di Paul Harris di pace nel mondo". – *John Jacob Gardiner*

"Dopo aver partecipato ad uno dei congressi del Rotary, ti rendi conto che potrai viaggiare in tutto il mondo ed avere un amico in ogni Paese". – *Sherry Butler*



## Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico

**Lunedì 13 aprile**

**R.C. Bergamo**

Riunione sospesa – 5° lunedì del mese.

**Martedì 14 aprile**

**R.C. Bergamo Nord**

Riunione sospesa – 5° lunedì del mese.

**Mercoledì 15 aprile**

**R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca**

Ore 20,00 in sede alla Lepre: **Maria Grazia Recanati: "Accademia Carrara di Belle Arti Bergamo"**. Da confermare.

**Giovedì 16 aprile**

**R.C. Bergamo Città Alta**

ore 20 alla Taverna, intervento a due voci dell' avv. **Pier Alberto Biressi** e di **Leonida Pozzi** sul tema: "**Bergamo generosa: AVIS e AIDO**". Con familiari.

*Nota di servizio: ore 18,30, alla Taverna riunione del consiglio direttivo come da convocazione.*

**R.C. Bergamo Sud**

NON PERVENUTO

**R.C. Dalmine Centenario**

conviviale annullata per raccolta fondi service Droga Rotaract.

**Lunedì 20 aprile**

**R.C. Bergamo**

ore 12,45 Riunione meridiana presso il ristorante Colonna. Relatore prof. **Giorgio Mangini**, insegnante di filosofia, sul tema: **Pier Carlo Masini: ritratto di un uomo libero**

**Martedì 21 aprile**

**R.C. Bergamo Nord**

ore 20 in sede all'Antica Perosa: **Don Visconti** sul tema: **La Caritas-testimonianza**

**Mercoledì 22 aprile**

**R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca**

ore 20,00 in sede alla Lepre: PDG Prof. **Renato Cortinovis** – presidente sottocommissione distrettuale per l'Alfabetizzazione sul tema "**L'Alfabetizzazione**"

**Giovedì 23 aprile**

**R.C. Bergamo Città Alta**

ore 18,30 appuntamento alla Galleria d' Arte Moderna in via S. Tomaso per visitare la mostra "**Arte universale — L'arte alla prova del tempo**" articolata su 4 temi diversi.

Ore 20,30, conviviale in un ristorante in zona, da definire.

**R.C. Dalmine Centenario – martedì 28 aprile**

Interclub alla Muratella con il R.C. Romano di Lombardia, incontro con **Andrea Moltrasio**

**Rotaract Club Bergamo :**

- giovedì 16 aprile ore 15 presso l'Aula 15 della Facoltà di Economia in via Dei Caniana – Convegno organizzato dal Rotaract Bergamo, in collaborazione con la Facoltà di Economia e l'Ufficio Placement dell'Università di Bergamo. **IL CURRICULUM VITAE E IL PRIMO COLLOQUIO DI LAVORO**
- Venerdì 24 aprile ore 20,30 presso l'Hotel S. Marco il dott. **Virgilio Suraci**, Direttore generale RTL 102.5 sul tema "Rtl e il futuro della radio".

**Rotaract Club Bergamo Città Alta :**

venerdì 17 aprile ore 20,30 alla Marianna il Professor **Gianfranco Gambarelli** sul tema "Teoria dei giochi e non solo...".  
<http://dinamico.unibg.it/dmsia/staff/gambar.html>. Comunicare la presenza a Anna Serra [annina.serra@libero.it](mailto:annina.serra@libero.it).

**INTERNATIONAL INNER WHEEL CLUB DI BERGAMO - PROGRAMMA MESE DI MAGGIO**

1-2-3 Maggio 2009 - **TENNIS CLUB BERGAMO** - torneo di doppio "Racchette di Legno" in favore della POLIO PLUS. Quota di iscrizione € 40,00 (cena e racchette comprese).

Segreteria – Passaggio S. Bartolomeo, 7 – 24121 Bergamo - Tel. e fax: +39 035-223020 e-mail: [segreteria@rotarybergamoovest.it](mailto:segreteria@rotarybergamoovest.it) – web: [www.rotarybergamoovest.it](http://www.rotarybergamoovest.it)